



Vi occuperete di pastorale Familiare

VI Convegno Nazionale
degli incaricati di Pastorale Familiare



Conferenza Episcopale Italiana
Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia

Quattro attenzioni per diventare operatori di pastorale familiare

- ▶ ESSERE
- ▶ SAPERE
- ▶ FARE
- ▶ SAPER FAR FARE



ESSERE



- ▶ *Rendo grazie a Dio perché molte famiglie, che sono ben lontane dal considerarsi perfette, vivono nell'amore, realizzano la propria vocazione e vanno avanti anche se cadono tante volte lungo il cammino. A partire dalle riflessioni sinodali non rimane uno stereotipo della famiglia ideale, bensì un interpellante mosaico formato da tante realtà diverse, piene di gioie, drammi e sogni.(AL 57)*

ESSERE

- ▶ Dalla scoperta del sacramento all'urgenza della missionarietà.
- ▶ Un'apertura mentale e di cuore che il Signore suscita nelle fatiche e nelle domande del cammino di una coppia.



SAPERE

- ▶ Saper custodire le motivazioni di un servizio:
 - ▶ La chiamata alla missione non fagociti la chiamata di coppia.
 - ▶ Evitare l'irrigidimento nel ruolo mantenendosi in ascolto dello Spirito che parla attraverso l'altro.
- ▶ Saper ascoltare i bisogni conservando uno sguardo vigile sulla realtà.
 - ▶ Dalla complessità della realtà familiare alla semplicità del farsi compagni di viaggio.
 - ▶ Nella compassione la necessità della competenza.



FARE

- ▶ Pastorale di eventi o progetto pastorale?
 - ▶ Non la fissità degli eventi ma la dinamicità dei percorsi.
 - ▶ L'evento è la SOSTA lungo il cammino per STIMOLARE domande, SOSTENERE fatiche, CREARE cultura.
- ▶ Intrecciare legami e cammini con il territorio
 - ▶ Collegamento con l'Ufficio Regionale e le Diocesi limitrofe.
 - ▶ Rapporto con le Associazioni e i Movimenti.

SAPER FAR FARE

- ▶ Non semplice delega ma corresponsabilità nella comunione
 - ▶ Si pensa e progetta INSIEME.
 - ▶ Si promuove UNITI.
 - ▶ Si realizza in SINERGIA nel rispetto dell'AUTONOMIA.





- ▶ *Una coppia di sposi che sperimenta la forza dell'amore, sa che tale amore è chiamato a sanare le ferite degli abbandonati, a instaurare la cultura dell'incontro, a lottare per la giustizia. Dio ha affidato alla famiglia il progetto di rendere «domestico» il mondo, affinché tutti giungano a sentire ogni essere umano come un fratello. (AL 183)*